

## «I nomi? Impossibile un'estrazione così»

*Il verdetto del nostro sondaggio sul bilancio partecipato. E le cene costano 6 mila euro*

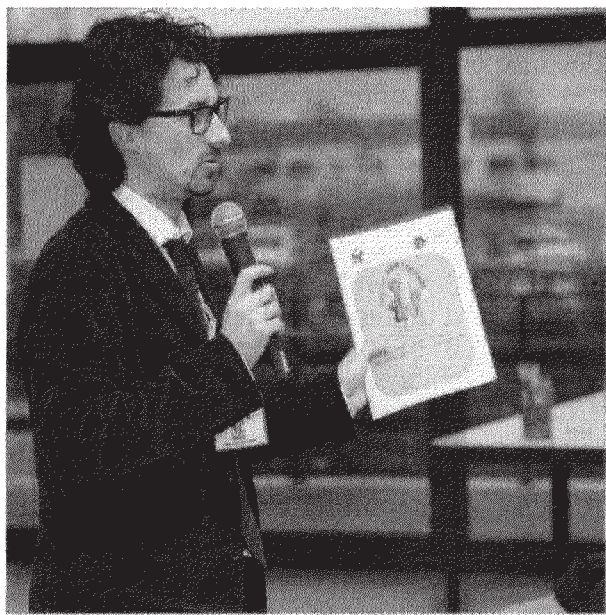
di SAVERIO BARGAGNA

«E' IMPOSSIBILE che con un'estrazione a sorte spuntino fuori così tanti ex scrutatori elettorali, amici e parenti di politici e persone legate ai partiti». E' questo il verdetto dei nostri lettori che 'chiude' il sondaggio lanciato sul sito de «La Nazione» sul bilancio sociopartecipativo di Capannori. A votare sono state oltre 500 persone (per la precisione 515) e il 42% ha scelto la linea più «dura» con l'amministrazione.

**LA DOMANDA** che avevamo posto era molto semplice: «Cosa ne pensi delle scoperte sugli 80 nomi estratti a sorte al Comune di Capannori per il bilancio socio partecipativo?». I primi giorni — dopo la nostra lunga inchiesta — il 'boom' di voti è stato davvero impressionante. La maggioranza relativa ha 'cliccato' sulla risposta più critica nei confronti del progetto sostenendo che, di fatto, un'estrazione del genere è pressoché «impossibile» matematiche. Il 25% dei lettori, invece, ha optato per una versione appena più morbida. Un quarto dei votanti, infatti, ritiene che «l'elenco dei nomi faccia pensare: gli enti dovrebbero prestare maggiore attenzione per evitare di fare brutti scivoloni». Assolve totalmente il Comune, invece, il 18% che ha puntato tutto su: «E' comunque possibile che questi nomi siano stati

estratti casualmente». Infine il 15% ha spuntato l'opzione: «Spero che il prossimo bilancio socio partecipativo venga realizzato con criteri più trasparenti». Intanto nelle prossime ore è attesa la risposta ufficiale (e per scritto) del Comune all'interpellanza del Pdl. Risposta che ieri — nei suoi passaggi chiave — siamo riusciti a rivelarvi in anteprima e nella quale piazza Aldo Moro ammette che, per esempio, il criterio geografico previsto dal regolamento non è stato rispettato. «Domani — tuona, intanto, il consigliere Bruno Zappia — scade il mese di tempo dalla presentazione della nostra interpellanza. Se non riceverò risposte entro i tempi previsti dalla legge (cosa che a Capannori avviene abitualmente) stavolta mi rivolgerò direttamente al Prefetto».

**INFINE**, sempre per fare chiarezza sui costi dell'iniziativa (che fino ad oggi avevamo detto supera i 35mila euro), abbiamo trovato una nuova determina datata 9 aprile e che aggiunge altri 6mila euro a carico del Comune. Il costo delle cene per gli 80 partecipanti agli «World Caffè», infatti, non è così 'limitato' come ha sempre detto l'amministrazione. Il servizio è pagato 18,50 a persona ed è fornito dalla ditta «Divisione Eudania» che quindi presenterà a Capannori una fattura da 5.920 euro. Ma tranquilli perché l'Iva, in questo caso, è già inclusa...



**COORDINATORE**  
**Matteo Garzella,**  
presidente del  
consiglio di Lucca, è  
uno dei responsabili  
del progetto  
capannorese

